

CERVELLI IN FUGA, LE MAMME FANNO RETE

di Annalisa D'Aprile

Vedono i figli andare all'estero per lavorare e studiare. Così si organizzano e si scambiano consigli per aiutarli.

A partire dalla ricetta della carbonara

M

agari sei appena diventata mamma e non ci stai pensando, ma un bel giorno tuo figlio potrebbe scegliere di andare

a studiare o vivere all'estero. Sappi, allora, che c'è già una community virtuale pronta a condividere con te questa nuova esperienza. Si tratta della pagina Facebook *Mamme di cervelli in fuga*. Dal post in cui si ironizza su - orrore! - la carbonara condita con uovo fritto e bacon a quello su cosa fare per iscriversi all'Aire (l'Anagrafe degli italiani all'estero), la pagina social è un mix di consigli utili, vignette e scambi di opinioni su come affrontare la vita da genitore (madri in particolare, ma non necessariamente) di un figlio espatriato. Tra gli argomenti obbligatori c'è quello del classico pacco viveri, con la community spaccata tra chi non rinuncia a spedire almeno olio e pasta («è come mandare un po' di affetto

in più») e chi, più al passo con la globalizzazione, sottolinea come anche fuori dall'Italia si trovino i prodotti made in Italy (salvo, appena possibile, partire per andare a trovare i figli con un bel casatiello appena fatto in valigia). Ma soprattutto ci sono le informazioni utili: quale permesso ottenere per restare a lavorare in Inghilterra dopo la Brexit, la WebApp gratuita per chi è alla ricerca di medici italiani negli Emirati Arabi. Fino agli appelli di chi cerca compagni di viaggio per andare dai figli.

Oltre alla pagina Fb, c'è anche il blog. Tutto opera di Brunella Rallo, sociologa e, neanche a dirlo, mamma di ben due cervelli fuggiti già molti anni fa. «Genitori a distanza non si nasce, così mi sono chiesta come si diventa la mamma di un figlio all'estero?» dice Brunella. «Con le amiche parlavo spesso dei nostri figli emigrati, così mi è venuta l'idea di mettere in rete le nostre esperienze e condividerle con tutti i padri e le madri che hanno nostalgia del nido vuoto». Tra i genitori che hanno trovato cittadinanza sulla pagina Facebook, ci sono quelli che vogliono solo raccontare dei loro cuori infranti ma anche quelli entusiasti di poter finalmente viaggiare. «Insomma c'è tutta la giungla della famiglia transnazionale».

Giungla che non poteva escludere i genitori diventati nonni di nipoti nati all'estero. A Paola, preoccupata per l'imminente svezzamento londinese, risponde Gabriella: «Tranquilla, il mio è stato svezzato in Cina».



SOPRA, LA PAGINA FACEBOOK DELLE MAMME DEI CERVELLI IN FUGA. TRA I VARI POST, SUGGERIMENTI PER LA VITA ALL'ESTERO. IN ALTO STUDENTI DELL'ATENEO BOLOGNESE IN FILA PER TROVARE UN BANCO LIBERO LA DOMENICA